La firma delle istituzioni nel nuovo libro di Bazzara

afp-92v4tj-k0vd-u32401083238275zcb-656x492-at-corriere-web-sezioni-3d4d4579

Il nuovo libro firmato Bazzara è in arrivo entro fine anno e **porta con sé un parterre di nomi di altissima levatura** come intervenuti nella pubblicazione. Punto saldo fondamentale se si parla di settore caffeicolo è la città del caffè, Trieste, conosciuta a livello nazionale ma anche internazionale: il capoluogo, fatta eccezione per la coltivazione, è l'unica città d'Europa in cui è presente tutta la filiera del caffè, dal chicco alla tazzina. E, proprio per questo motivo, a fare da portavoce per la città in apertura del libro il Primo Cittadino, **il Sindaco Roberto Dipiazza, ripercorre le tappe fondamentali della tradizione caffeicola triestina**.



Dipiazza ricorda l'importanza del Porto franco, istituito più di 300 anni fa (nel 1719), della notorietà dei caffè storici della città visitati da intellettuali di fama mondiale quali Saba, Svevo e Joyce. Il Sindaco triestino afferma poi con orgoglio che, per i suoi concittadini, **il caffè è parte del DNA** e scrive *"il variegato mondo del caffè locale riflette non solo l'affezione che ha Trieste per questa bevanda ma anche le sfumature dei nostri cittadini, la multiculturalità tipica di una città di confine e le usanze che la rendono unica"*.

Sezione di altrettanta rilevanza è, dulcis in fundo, quella dedicata alla sostenibilità, il cui intervento conclusivo porta la firma del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, **Stefano Patuanelli**. Il libro presenta moltissime tematiche tra cui coffee 4.0, l'**innovazione e la digitalizzazione del settore caffè**, le politiche agricole legate anche ad uno dei maggiori paesi al mondo per il caffè, la Colombia, ma anche un capitolo intero dedicato alla **sostenibilità con**

particolare attenzione a numerosi punti dell’Agenda 2030 dello sviluppo sostenibile: tra questi in particolare il punto 13, focus sul cambiamento climatico. Il punto 17 poi rappresenta per i Bazzara la chiave, ovvero la mission che fa anche da fil-rouge in tutto il libro e che unisce il senso del libro stesso, la partnership del “fare rete”.

“È fondamentale fare rete e agevolare il trasferimento delle conoscenze e dei risultati della ricerca, affinché si arrivi a prodotti via via più salutari e rispettosi dell’ambiente e delle persone” scrive nel suo intervento il Ministro Patuanelli. *“Allo stesso tempo, l’agroalimentare deve rinnovarsi senza perdere il contatto con la tradizione, vera forza del nostro Paese”.*